

SEGNALAZIONI

LETTERARIE

01 GIUGNO 2025

Lettera non periodica a cura di Alberto Raffaelli



Massimiliano

Nuzzolo, *“Specchi d’acqua”*, Napoli, Ossorosso Edizioni, 2025

Ci sono racconti brevi che riescono a contenere l’intensità di un romanzo intero. “Specchi d’acqua” di Massimiliano Nuzzolo è uno di questi. Una storia che si legge tutta d’un fiato, ma che continua a riverberare dentro come il suono lontano delle onde. E non è un caso, perché è proprio l’oceano il grande protagonista silenzioso di questo racconto.

Il protagonista – un uomo consumato dalla perdita della sua amata Alice – decide di raggiungere Finisterre, luogo simbolico e reale, dove finisce la terra e forse anche la speranza. Ma a questo paesaggio estremo e struggente, Nuzzolo affianca un altro incontro: quello con Elisa, una ragazza dal passato tormentato. Insieme, sembrano poter trovare una tregua, un nuovo inizio. Ma

come spesso accade nelle storie più sincere, la salvezza non è mai garantita.

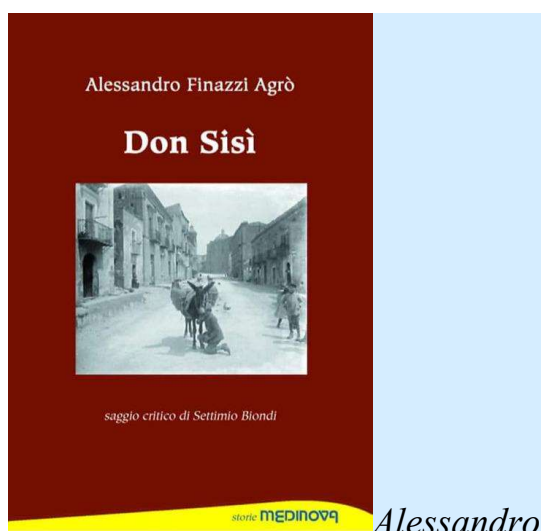
Il tono del racconto è intimo, malinconico, a tratti quasi lirico. La scrittura di Nuzzolo è precisa e coinvolgente, capace di evocare stati d’animo profondi attraverso immagini potenti. L’oceano non è solo sfondo: è specchio dell’anima, simbolo di oblio e speranza, riflesso della precarietà umana. Il dolore e la perdita sono centrali, ma non c’è mai compiacimento nel raccontarli. Piuttosto, si percepisce un rispetto profondo per la fragilità, e una volontà di cercare – anche nel dolore più cupo – un senso.

Uno degli aspetti più apprezzabili è la scelta di dividere il racconto in due parti, offrendo il punto di vista di entrambi i protagonisti. Questo doppio sguardo arricchisce la narrazione e permette al lettore di entrare con maggiore empatia nelle vicende. Il finale, inaspettato e potente, chiude il cerchio lasciando spazio alla riflessione.

Un’altra nota originale è l’uso della musica: il riferimento ai Velvet Underground accompagna la narrazione in modo discreto ma efficace, aggiungendo una colonna sonora emotiva alla lettura.

“Specchi d’acqua” è parte della collana “Tagli d’anima”, una serie che già dal titolo promette profondità e intensità. E mantiene la promessa. Ogni racconto è un piccolo taglio sull’anima, sì, ma anche un varco per guardare dentro noi stessi

Annarita Floro



Finazzi Agrò, “Don Sisì”, Favara, Medinova, 2022

Un ritratto familiare che si fa romanzo storico [1]

“Don Sisì” è un’opera sorprendente per intensità e autenticità, scritta da Alessandro Finazzi Agrò, biochimico di fama internazionale e già rettore dell’Università di Roma Tor Vergata. Medico, professore ordinario di enzimologia, Finazzi Agrò si cimenta con successo nella scrittura letteraria, dando vita a un racconto che intreccia memoria personale, storia familiare e contesto socioeconomico della Sicilia del Novecento.

Al centro della narrazione c’è Isidoro, detto affettuosamente Sisì, nonno

dell’autore: figura concreta e brillante, capace di cambiare il proprio destino grazie a un’intelligente unione con Maria Teresa, vedova benestante, e a una spiccata attitudine imprenditoriale. La vendita dello zolfo e delle mandorle diventa la base di una fortuna costruita con fiuto e tenacia, simbolo di un’Italia in trasformazione.

La prosa di Finazzi Agrò è piana, elegante e precisa. Il racconto prende forma attraverso episodi reali che, messi in sequenza con sensibilità letteraria, restituiscono un personaggio indimenticabile: Don Sisì non è solo un nonno, ma il testimone di un mondo che cambia, ponte tra tradizione e modernità.

L’opera è impreziosita dal contributo critico del prof. Settimio Biondi, che contestualizza la vicenda all’interno della storia agrigentina, conferendo al testo una profondità documentaria che va oltre la semplice narrazione autobiografica.

Tra favola e cronaca, ironia e commozione, Don Sisì è un romanzo che restituisce dignità al racconto familiare, trasformandolo in una saga collettiva. Un libro che sorprende e coinvolge, scritto da una voce inaspettata del panorama letterario italiano.

Annarita Floro



Letizia Meuti,
“Tutta la vita”, Volpiano (To), Book
Editors Group, 2025

Letizia Meuti, con “Tutta la vita”, ci offre un romanzo intenso e delicato, che racconta l’estate di un gruppo di giovani alle prese con le prime sfide della vita adulta. La protagonista è Sofia, una ragazza brillante che ha già ottenuto un certo successo con la sua start-up, ma che si scopre ancora fragile di fronte a emozioni profonde e ferite mai del tutto guarite.

L’ambientazione scelta – una Pisa estiva, calda e luminosa – diventa più che un semplice sfondo: è il simbolo di un tempo sospeso, in cui tutto sembra possibile, ma anche incerto. È in questa cornice che si muovono Sofia e i suoi amici, Marta, Luca e Giacomo, ciascuno impegnato in un percorso personale, tra sogni, dubbi e desideri di affermazione.

Sofia, in particolare, incarna bene la tensione tra ciò che si è già conquistato e ciò che ancora manca. La sua ambizione convive con una profonda insicurezza, e il suo bisogno di conferme si intreccia con il desiderio di autenticità. La narrazione esplora queste sfumature con grande delicatezza, permettendo al lettore di entrare in empatia con i suoi pensieri e le sue fragilità.

Anche gli altri personaggi sono ben delineati. Marta, con la sua razionalità, offre un contrappunto all’impulsività di Sofia; Luca vive una crisi esistenziale che lo porta a mettere in discussione le sue scelte; Giacomo, invece, è in bilico tra responsabilità e voglia di libertà. Insieme, formano un microcosmo che riflette le tensioni tipiche dell’età di passaggio.

Uno dei punti di forza del romanzo è la capacità dell’autrice di cogliere le sfumature emotive con autenticità. I dialoghi sono credibili, mai forzati, e le descrizioni restituiscono non solo i luoghi, ma soprattutto gli stati d’animo. Il lettore si sente coinvolto, quasi partecipe di quella stessa estate di scoperte e incertezze.

La scrittura di Letizia Meuti è profonda ma accessibile, capace di alternare momenti di introspezione a passaggi più narrativi, con un equilibrio che rende la lettura scorrevole e coinvolgente. Si percepisce una sincera attenzione ai dettagli emotivi e una sensibilità rara nel trattare tematiche importanti come l’identità, la paura di fallire, le relazioni e la speranza.

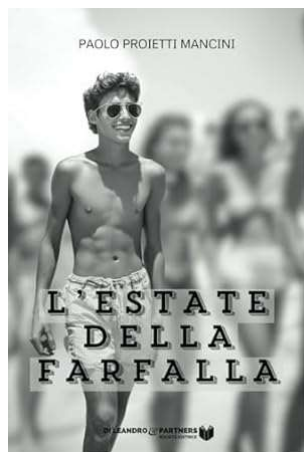
“Tutta la vita” è un romanzo di formazione, ma anche un racconto sulla resilienza. Non offre soluzioni facili, né finali scontati. Piuttosto, accompagna il lettore in un viaggio interiore, dove ogni passo, anche quello incerto, è parte di un cammino più grande.

Il messaggio che emerge è chiaro: vivere pienamente significa anche accettare la propria vulnerabilità. È attraverso le difficoltà, i momenti di crisi e i legami autentici che si costruisce la propria identità.

In conclusione, “Tutta la vita” è una lettura intensa e luminosa, capace di

toccare corde profonde. Un romanzo che parla di sogni, amicizia, crescita e coraggio. Una storia che invita a non avere paura del cambiamento, ma a viverlo come occasione per riscoprirsi.

Annarita Floro



Paolo Proietti Mancini, "L'estate della farfalla", Roma, Di Leandro & Partners, 2024

Il romanzo vede un ripercorrere della gioventù dell'autore, in particolare gli anni delle scuole medie e delle superiori, fino ad arrivare all'iscrizione dell'università.

Ci racconta con molto tatto e delicatezza le varie fasi che un ragazzo affronta come il rapporto con gli amici, con le ragazze, gli insegnanti e la famiglia. Soprattutto, è bello vedere come alcune cose siano cambiate rispetto a un giovane di oggi e di come affronta i passaggi della vita: il romanzo prende piede tra la fine degli anni '60 e gli anni '70, con i moti studenteschi come sfondo alla vita di tutti i giorni di un giovane che cresce e conosce sé stesso giorno dopo giorno. Perché l'adolescenza ti fa mettere in dubbio tutto ciò che credevi certezze e si sviluppa quello che l'autore chiama "il lato oscuro", ovvero un lato di te che non sapevi di avere ma che esce fuori in quella fascia d'età così traballante di dubbi, incertezze, euforia.

"L'estate della farfalla" è un concetto che ogni ragazzo ha conosciuto, ovvero quella infatuazione per una ragazza o un ragazzo che tende a durare solo il periodo estivo e poi, iniziata la scuola, si perdono i contatti. Quella che noi, adesso, chiamiamo la storiella estiva.

Mi ha molto colpito la sensazione di gruppo che si crea anno dopo anno con persone che si uniscono e altre che se ne vanno, sempre mantenendo un certo rispetto e una certa lealtà. Infatti, gli amici diventano un punto di riferimento.

La storia, benché arricchita da una scrittura semplice e lineare, mi è sembrata un po' debole, una sorta di diario e di sfogo che, però, non ha ottenuto l'effetto desiderato. Il filone storico appare appena accennato e il contesto sociale non mi ha reso evidente il periodo in cui fosse ambientata la storia. Forse perché l'Italia – così raffigurata – non sembra molto cambiata tra la generazione degli anni '70 e quelli che, come me, l'hanno frequentata negli anni Duemila?

Alessia Di Palma



Federica Bosco

A volte per far nascere un'amicizia

senza fine basta un biscotto condiviso nel cortile della scuola.

Così è stato per Ludovica e Caterina, che da quel giorno sono diventate come sorelle.

Sorelle che non potrebbero essere più diverse l'una dall'altra.

Caterina è un vulcano di energia, non conosce cosa sia la paura.

Per Ludovica la paura è una parola tatuata a fuoco nella sua vita e sul suo cuore.

Nessuno spazio per il rischio, solo scelte sempre uguali.

Anno dopo anno, mentre Caterina trascina Ludovica alle feste, lei cerca di introdurre un po' di responsabilità nei giorni dell'amica dominati dal caos.

Un'equazione perfetta.

Un'unione senza ombre dall'infanzia alla maturità, attraverso l'adolescenza, fino a giungere a quel punto della vita in cui Ludovica si rende conto che la sua vita è impacchettata e precisa come un trolley della Ryanair, per evitare sorprese al check-in, un muro costruito meticolosamente che la protegge dagli urti della vita: lavoro in banca, fidanzato storico, niente figli, nel tentativo di arginare le onde.

Eppure non esiste un muro così alto da proteggerci dalle curve del destino.

Dalla vita che a volte fortifica, distrugge, cambia.

E, inaspettatamente, travolge.

Dopo un'esistenza passata da Ludovica a vivere della luce emanata dalla vitalità di Caterina, ora è quest'ultima che ha bisogno di lei.

Ora è Caterina a chiederle il regalo più grande.

Quello di slacciare le funi che saldano la barca al porto e lasciarsi andare al mare aperto, dove tutto è pericoloso, inatteso, imprevisto.

Ma inevitabilmente sorprendente.

Federica Bosco è una delle scrittrici italiane più amate.

Un'autrice da un milione di copie vendute.

Ogni suo libro domina le classifiche e riceve il plauso della stampa.

In questo nuovo romanzo supera sé stessa riuscendo nel compito che solo i narratori più autentici e grandi riescono ad assolvere: ci parla di noi.

Ci vediamo un giorno di questi racconta l'amore ma anche il dolore, racconta le mille sfaccettature dell'animo umano.

Racconta l'amicizia più forte e più variegata, l'amicizia più fragile ma anche più duratura: quella tra donne.

https://www.amazon.it/vediamo-giorno-questi-Federica-Bosco/dp/8811149584/ref=asc_df_8811149584?mcid=ed3948488f213422bf0fba1e9986b841&tag=googshopit-21&linkCode=df0&hvadid=700869222691&hvspos=&hvnetw=g&hvrnd=14908504505705411258&hvpone=&hvptwo=&hvynt=&hvydev=c&hvydcmdl=&hylvocint=&hylvocphy=9181209&hvtar=gid=pla-552960610227&pssc=1&hvocij=14908504505705411258-8811149584-&hvexpln=0



Federica Bosco

La vita non rispetta mai i piani, e Alessandra lo scopre nel peggiore dei modi.

Credeva di avere tutto sotto controllo: il lavoro come docente di fisica all'università, una famiglia impegnativa ma presente, un uomo solido al fianco, un'esistenza senza scossoni che, varcata la soglia dei quarant'anni, le regala una stabilità agognata a lungo.

Una stabilità che crede di meritare.

Finché il castello di carte crolla per un colpo di vento inaspettato.

Un colpo di vento che spalanca la finestra e travolge tutto, mandando in pezzi la sua relazione e una buona dose delle sue certezze di donna, insieme alla fiducia, all'autostima e all'illusoria certezza di conoscere l'altro.

La tentazione, allora, è di tirare i remi in barca, di smettere di provare, perché il dolore è troppo forte, ma è proprio fra i dettagli stonati della vita che le cose accadono e l'improvvisa custodia dei due nipoti, deliziosi e impacciatissimi nerd, le regala una maternità che arriva quando ormai il desiderio è da tempo

riposto in soffitta, portando con sé una rivoluzione imprevista, fatta di richieste di affetto e di assicurazione e di lezioni in piscina osservate con orgoglio dagli spalti.

È così che Alessandra incontra Lorenzo, un uomo dall'ottimismo senza freni, anche se fresco di divorzio con un'ex moglie perfida e una figlia adolescente, capricciosa e viziata.

Molte cose li accomunano, ma molte li dividono, perché la paura è tanta e troppe le difficoltà, e ci vuole coraggio per azzardare un percorso sconosciuto che rischia di portarti fuori strada, ma ti permette di ammirare panorami inaspettati e bellissimi.

Perché a volte la felicità risiede nella magia di un momento imperfetto.

https://www.amazon.it/nostro-momento-imperfetto-Federica-Bosco/dp/8811012228/ref=pd_bxgy_thbs_d_scc1_1/261-5407947-3068634?pd_rd_w=p7vWS&content-id=amzn1.sym.bebcaae8-83b9-4944-951b-8428874a124f&pf_rd_p=bebcaae8-83b9-4944-951b-8428874a124f&pf_rd_r=Y26P3GM816D4DVBPRN4&pd_rd_wg=s4LcZ&pd_rd_r=be5594f4-e33b-4d03-805a-8c32741388a5&pd_rd_i=8811012228&psc=1



Helen Simonson

Nell'estate del 1919, per Constance Haverhill il futuro non è una pagina bianca da riempire a piacimento.

Ora che gli uomini sono tornati dal fronte, non c'è più bisogno di tutte le

donne che hanno sostenuto il Paese con il loro lavoro, e anche lei deve abbandonare un impiego di responsabilità per tornare a ruoli considerati più consoni: possibilmente moglie, al massimo governante.

Viene così assunta come dama di compagnia da un'anziana signora in villeggiatura a Hazelbourne-on-Sea.

Ma proprio in quel paesino di mare Constance fa un incontro che le cambierà la vita: Poppy Wirrall.

Spirito intraprendente, sfacciataggine da vendere e un amore viscerale per le motociclette, Poppy non ha nessuna intenzione di farsi da parte.

Lei che ha scoperto la passione per i motori facendo la staffetta di guerra, adesso gestisce un servizio di consegne e taxi in sidecar insieme con altre ragazze che ugualmente non si rassegnano al ruolo

cui la società vorrebbe relegarle.

Loro puntano più in alto, a pilotare aerei.

Entrata nel loro club, Constance si rende conto che ci si può costruire la propria strada, fuori dai sentieri battuti.

Che il destino non è già scritto, basta avere il coraggio d'inseguire i propri sogni.

E con il sostegno delle vere amiche, e magari di un amore inaspettato, tutto diventa possibile.

Anche spiccare il volo.

https://www.amazon.it/dp/8842936367/ref=sspa_dk_detail_1?psc=1&pd_rd_i=8842936367&pd_rd_w=ZjB6U&content-id=amzn1.sym.27357f71-bd5d-4a5b-ba8c-4ad04b414c62&pf_rd_p=27357f71-bd5d-4a5b-ba8c-4ad04b414c62&pf_rd_r=KS2FNHYDPVXNAFYTWJJN&pd_rd_wg=AgF7l&pd_rd_r=bacb7544-f0ff-4d19-a5ce-10417309ccb5&s=books&sp_csd=d2lkZ2V0TmFiZT1zeF9kZXRhYWw

Parte di foto e scritti qui presenti è stata trovata su Internet.

Sono, quindi, ritenuti di pubblico dominio e copiati sempre segnalandone la provenienza.

Chi ritenesse siano violati propri diritti è pregato di informarci e provvederemo subito alla correzione.

LE DATE CHE FANNO CULTURA

06/01/1980	omicidio PiersantiMattarella ;
19/01	giornata mondiale dell'immigrazione;
27/01	giorno della memoria;
10/02	giorno del ricordo delle foibe;
16/02/1979	omicidio di Pierluigi Torregiani (il figlio rimane paralizzato su una sedia a rotelle), condannato come co-ideatore e co-organizzatore Cesare Battisti ;
22/02/1943	Hanse Sophie Scholl vengono processati e giustiziati;
16/03/1978	rapimento di A. Moro ;
24/03/1944	eccidio delle fosse Ardeatine;
31/03/1945	morte di Anna Frank ;
02/04/2005	morte di G. Paolo II ;
18/04/1948	l'Italia sceglie di stare dalla parte giusta;
25/04/1945	festa della liberazione;
07/05/1983	sparizione di Mirella Gregori ;
09/05/1978	uccisione di A. Moro ; 13/05/1981
17/05/1972	attentato a G. Paolo II ;
	omicidio Calabresi ; 23/05/1992
	assassinio G. Falcone ;
02/06/1946	proclamazione della Repubblica Italiana;
04/06/1989	anniversario piazza Tienanmen; 06/06/1944
	sbarco in Normandia;
12/06/1929	nascita di A. Frank ;
22/06/1983	sparizione di E. Orlandi ;
23/06/1980	uccisione del giudice M. Amato ;
04/07/1776	il congresso americano approva la dichiarazione di indipendenza dal Regno Unito;
10/07/1995	inizio massacro di Srebrenica;
11/07/1979	assassinio Giorgio Ambrosoli ;
12/07/1916	impiccagione di Cesare Battisti ;
19/07/1943	bombardamento del quartiere di Roma San Lorenzo;
19/07/1992	assassinio di Paolo Borsellino ;

18-23/07/1943 elaborazione codice di Camaldoli;

02/08/1980 strage di Bologna;

12/08/1944 eccidio di Sant'Anna di Stazzena;

29/08/1991 assassinio **Libero Grassi**;

11/09/1973 colpo di stato in Cile di **Pinochet**;

11/09/2001 attacco alle torri gemelle;

16/09/1982 inizio eccidio di Sabra e Shatila;

07/10/1571 battaglia di Lepanto;

12/10/1997 morte di **Don Luigi Di Liegro**;

09/10/1963 cedimento diga del Vajont;

14/10/1980 la marcia dei quarantamila quadri FIAT;

16/10/1943 rastrellamento degli ebrei della comunità di Roma;

19/10/1984 rapimento e assassinio di **Jerzy Popieluszko**;

09/11/1926 decreto di scioglimento del Partito Popolare(governo **Mussolini**);

09/11/1989 caduta del muro di Berlino;

20/11 giornata mondiale dell'infanzia;

21/11/1943 eccidio di Pietrarsieri;

25/11 giornata mondiale contro la violenza sulle donne;

07/12/1941 attacco giapponese a Pearl Harbor;

*GLI
AMICI
DI
SEGNALAZIONI
LETTERARIE*

*Cinzia Baldazzi
Federica Catenacci
Marcello Cavallo
Daniele Damiani
Riccardo Evangelista
Anna Fedele
Giulia Marcucci
Francesco Rossi
Sonny Olumati
Regina Profeta
Davide Scacchetti*





AR.TE.

Arte e Territorio